

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadiriati.it

LAZIO Sette Avenire

LA MANIFESTAZIONE

Partita la «Valle del Primo Presepe»

Con l'inaugurazione del mercatino dell'artigianato e oggettistica presepiere ieri mattina a Greccio e la rievocazione storica del primo presepe messa in scena ieri pomeriggio in teatro a Rieti, è partita la sesta edizione della Valle del Primo Presepe, che avvia l'ottocentenario, che cade nel 2023, dei due eventi francescani legati alla valle reatina: la ricreazione della Natività che san Francesco realizzò a Greccio nel Natale 1223 e, poco prima, la scrittura della Regola bullata del suo ordine a Fonte Colombo. Ad aprire i festeggiamenti per gli 800 anni di quest'ultima, la giornata di martedì prossimo, con la processione francescana dal santuario fino in città e la Messa con il cardinale Tolentino, poi gli eventi pomeridiani in teatro (si veda il programma settimanale su questa pagina in basso). Aperte poi le varie esposizioni nei diversi luoghi in città.

Rieti attende «don Vito»

Pochi giorni dopo quello della nomina, l'annuncio dell'ordinazione Piccinonna sarà consacrato vescovo il 21 gennaio nella Cattedrale

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

La comunicazione è giunta pochi giorni dopo l'annuncio della nomina: l'ordinazione episcopale di don Vito Piccinonna si svolgerà a Rieti la mattina del 21 gennaio. Il prete pugliese chiamato a succedere a monsignor Domenico Pompili verrà, come già volle fare quest'ultimo nel 2015, consacrato vescovo nella stessa Cattedrale in cui, contestualmente, avverrà l'insediamento sulla cattedra di san Probo. Quella stessa Cattedrale in cui, venerdì dell'altra settimana, tanti reatini hanno accolto con entusiasmo l'annuncio che Pompili ha dato della nomina del suo successore, unendosi nella preghiera per lui con il gesto che l'amministratore apostolico ha invitato tutti a compiere: scendere in cripta per pregare, dinanzi all'altare di quella che fu la primitiva Cattedrale (prima dell'edificazione della basilica superiore) della diocesi che ora attende il nuovo vescovo. Un segno importante, il voler essere ordinato a Rieti, che rende ancora più eloquente il senso di "legarsi" sin dall'inizio alla Chiesa di cui è eletto pastore. Chiesa che da subito ha mostrato di sentire "sua", al pari di quella in cui è cresciuto e ha servito da prete dal 2002: la ben più consistente - quanto a numeri e intensità di attività - arcidiocesi di Bari-Bitonto. Piccinonna, che si appresta a diventare il più giovane dell'episcopato italiano, è nato il primo giugno di 45 anni fa a Palombaio, un paesino delle Murge, a otto chilometri da Bitonto nel cui territorio comunale ricade. Realtà vivaci e popolate - da Wikipedia si apprende che la frazione negli



Il saluto di Pompili ai reatini in occasione dell'annuncio della nomina del suo successore (nel riquadro)

anni Ottanta e Novanta «è stata interessata da un fenomeno di espansione urbanistica e valorizzazione degli spazi pubblici», che ha determinato «un netto incremento demografico che in pochi anni ha portato ad un raddoppiamento della popolazione» - con sorti ben diverse da quelle delle nostre zone piagate da inesorabile abbandono. Realtà dove regge ancora molto - in Puglia ancor più che nel resto del Meridione - una tradizione

Affabili parole del vescovo eletto nell'intervista su «Frontiera»

cristiana piuttosto radicata e un forte attaccamento alla Chiesa. Qui si è nutrita la fede di don Vito, come ha avuto modo di riferire nell'intervista rilasciata al direttore

dell'Ufficio comunicazioni sociali, David Fabrizi, pubblicata sul numero di Frontiera appena uscito in edicola nella sua ultima versione cartacea (l'avventura del settimanale diocesano proseguirà ora con la sola versione digitale). Don Piccinonna vi si racconta con affabilità, parlando di una fede nutrita in famiglia, con i genitori che lo hanno avuto in età piuttosto giovane e una nonna che l'ha tirato su da buon credente. Nell'intervista don Vito parla della

sua crescita nella fede e dei suoi modelli: il sacerdote che si chiamava come lui, don Vito Diana, suo padrino di Cresima, e soprattutto monsignor Tonino Bello, vescovo di Molfetta, nella cui diocesi ricade Terlizzi, dove è ubicato l'Istituto magistrale che il giovane Piccinonna frequentò dopo le medie. «Purtroppo - sono ancora le sue parole nell'intervista - è morto durante il mio secondo anno di scuola superiore, per cui io non l'ho mai incontrato. Ma ne sentivo parlare e il giorno della sua morte i miei amici piangevano. Mi hanno raccontato le cose che faceva e come si rapportava con le persone: questo mi ha mosso qualcosa dentro, mi ha portato a chiedermi cosa potessi fare di me stesso». C'è dunque un po' di don Tonino Bello dietro la vocazione del giovane bitontino, che a Molfetta, come tutti i futuri preti pugliesi, si è formato al Seminario regionale: «Porto questo timbro della mia formazione, ha a che fare con questa terra baciata dal magistero di don Tonino, che come papa Francesco è fatto più di segni che di parole, segni scavati nell'umanità di tanti, soprattutto di quelli che non contano, dai quali occorre ripartire», spiega il giovane vescovo eletto. Quale dono più grande, allora, poteva fargli il suo arcivescovo l'altra settimana, in occasione dell'annuncio della sua nomina dato nella Cattedrale barese? Monsignor Satriano, come augurio per il presbitero del suo clero chiamato all'episcopato, ha voluto infatti donargli una croce lignea «che ricorda - ha detto l'arcivescovo - la croce pettorale di don Tonino Bello, segno con cui ti prego di accogliere la benedizione di tutta la nostra Chiesa diocesana oggi in festa».

MOSAICO



Il nuovo consiglio Usmi

Usmi, suor Paola Guerra delegata

Il giorno di Cristo Re le suore della diocesi si sono riunite per eleggere la nuova delegata diocesana dell'Usmi, l'organismo che raggruppa le religiose. Dopo la riflessione di padre Giovanni Loches sul "Prendersi cura" e l'invocazione dello Spirito Santo, si è proceduto alle votazioni. A essere eletta delegata suor Paola Guerra, superiora della comunità di Borgo San Pietro delle Francescane di Santa Filippa Mareri; vice delegata la sua consorella suor Kristina Gjonaj, della comunità del "Maraini" di Rieti. Come consigliere, elette suor Luigina Visini, superiora dell'Istituto Divino Amore (che aveva svolto due mandati come delegata), suor Beatrice Martelli delle Oblate del Bambin Gesù dell'Istituto di via Garibaldi (che già faceva parte del consiglio), suor Noella Kyakimwa della comunità di Cittaducale delle Oranti dell'Assunzione, e suor Sylvie Tien-drebeogo camiliana dell'ospedale reatino. Le votazioni si sono svolte sotto la presidenza dell'Usmi regionale, presente il vicario episcopale per la vita religiosa, padre Orazio Renzetti, che ha presieduto la Messa conclusiva.

In festa per Santa Barbara

Cade quest'anno di domenica il 4 dicembre, giorno in cui il calendario diocesano festeggia santa Barbara, patrona principale della Chiesa reatina. Pur nel ricordo della martire - della quale si venerano i resti in Cattedrale, dove furono traslati sin dal X secolo dal luogo del suo martirio in Sabina - si mantengono le letture bibliche della liturgia di Avvento. In Duomo, aperto e illuminato, secondo tradizione, il sacello con le reliquie sotto l'altare maggiore e addobbata a festa la cappella berniniana dedicata alla santa, saranno celebrate domenica prossima quattro Messe (alle 9, alle 10, alle 11.30 e alle 18).

Processione sul fiume e concerti

Iniziativa collaterale alla ricorrenza religiosa quelle programmate, come ogni anno, per la rassegna culturale "Santa Barbara nel mondo", promosse dall'omonima associazione capitanata da Pino Strinati. In primo piano, figure di "martiri civili" del nostro tempo, stavolta in particolare quella di Enrico Mattei, cui è dedicata la maratona che si è aperta ieri a Cantalice con la mostra fotografica "Mattei per sempre" e dove domani sarà ricordata anche, in un incontro con le scuole, la tragedia dell'aereo della Sabena che precipitò sul versante cantaliciano del Terminillo nel 1955. "Mattei per sempre" il titolo anche dell'appuntamento musicale del primo dicembre: giovedì alle 17 al Teatro Vespasiano, come omaggio al presidente dell'Eni nel 60° della scomparsa, il concerto della Banda Nazionale dei Vigili del Fuoco: in tale occasione, sarà consegnato il Premio internazionale "Nel fuoco" conferito ogni anno a Rieti per i festeggiamenti in onore di santa Barbara. L'indomani, venerdì 2, alle 21, sempre in teatro, altro appuntamento musicale: il concerto di beneficenza "La mia vita nel pozzo - Musica e parole dal mondo dell'autismo" con il Polo Autismo di Sant'Eusanio e il gruppo Dna. Sabato 3, invece, alle 17.30 al Ponte Romano, la suggestiva processione con la statua della santa sulle acque del Velino.

I giovani reatini verso la Gmg di Lisbona 2023

Guardando a Lisbona 2023 si è svolta, alla vigilia della domenica Cristo Re in cui papa Francesco ha voluto fissare la Giornata mondiale della gioventù, la serata di condivisione, festa e preghiera organizzata dalla Pastorale giovanile, lanciando l'appuntamento internazionale che si svolgerà l'estate prossima nella capitale portoghese. Proseguendo l'itinerario spirituale che il Pontefice ha voluto incentrare sulla figura di Maria, la tappa a Lisbona, dopo la precedente a Panama 2019 che aveva per icona l'Eccelesiam dell'annunciazione, si concentra sull'episodio della visita della ragazza di Nazaret alla cugina Elisabetta: "Maria si alzò e andò in fretta". A riflettere su questo riferimento evangelico, la breve catechesi di padre Stefano Sarro nel secondo momento di questa serata pensata in modo itinerante lungo i luoghi del centro cittadino, anche se poi, a mo-

di del meteo inclemente, si è svolta in gran parte al chiuso. Dal momento iniziale di raduno a Sant'Agostino nel "pellegrinare" verso il Borgo si è comunque voluto fare la tappa all'aperto in piazza: sotto i portici del municipio il momento di meditazione offerto dal frate di Fonte Colombo ha aiutato i partecipanti a mettersi in sintonia con la tematica che sarà il filo conduttore del prossimo raduno mondiale. A Sant'Agostino, dopo il saluto del responsabile don Luca Scolari, la serata si era aperta con la prima testimonianza: quella di don Francesco Salvi, cresciuto nella parrocchia di piazza Mazzini prima della vocazione sacerdotale sbocciata in lui proprio con la partecipazione a una Gmg, quella di Parigi. A richiamare la grandezza spirituale di questi eventi, anche le altre testimonianze che i partecipanti alla serata hanno po-



Un momento dell'incontro

tuto ascoltare più tardi nel salone di San Michele Arcangelo: quelle di Luigi Silvani, catechista del Cammino Neocatecumenale, Emanuele Chiarinelli, per anni capo scout del gruppo Fse Rieti 2, e Mattia Lodovici dell'Ac. Un'attività gioiosa ha coinvolto i ragazzi alla scoperta della storia delle Gmg, dei

loghi e degli inni di ogni edizione. Spazio anche alla conoscenza - con un'apposita proiezione - dei luoghi che nella prima settimana di agosto accoglieranno il raduno, a familiarizzare con le parole essenziali in portoghese (anche con l'aiuto di due suore brasiliane di stanza ad Antrodoco nella comunità delle Carmelitane) e pure un gustoso assaggio - con tanto di ricetta da riportare a casa - di un tipico dolce portoghese. Conclusione in chiesa con l'adorazione eucaristica e le confessioni. Le iscrizioni per i giovani reatini che vorranno recarsi a Lisbona (partendo da Rieti in pullman fino a Civitavecchia per poi viaggiare in nave fino a Barcellona e dalla costa spagnola raggiungere in bus il Portogallo) sono già aperte: visitare il sito web della Pastorale giovanile (giovani.chiesadiriati.it) e gli spazi social di Giovani Rieti su Facebook e Instagram. (B.N.)

DA GRECCIO A RIETI

LA VALLE DEL PRIMO PRESEPE VI EDIZIONE

<p>DOM 27 NOVEMBRE</p> <ul style="list-style-type: none"> 10.30 Volte del Palazzo Papale 17.00 Sala Polifunzionale Santa Lucia <p>Visita tattile</p> <p>Il Presepe e la Natività nella moneta italiana</p> <p>presentazione del libro di Valentino Gunnella</p> <p>Inaugurazione esposizione numismatica</p>	<p>MAR 29 NOVEMBRE 800' DELLA REGOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> 9.30 Da Fonte Colombo a Rieti 12.00 Basilica di Sant'Agostino 15.30 Teatro Flavio Vespasiano <p>Processione francescana</p> <p>Santa Messa presiede il card. José Tolentino</p> <p>Concerto su temi francescani della Fanfara Carabinieri Roma</p> <p>diretta dal Luogotenente Maestro Danilo Di Silvestro con la partecipazione di padre Renzo Cocchi</p> <p>15.30 Teatro Flavio Vespasiano, Foyer</p> <p>Esposizione opera sulla Regola Bullata</p> <p>a cura di Pia Unione Sant'Antonio di Padova Rieti, Associazione Porta d'Arce e Infioritalia</p>	<p>SAB 3 e DOM 4 DICEMBRE</p> <ul style="list-style-type: none"> 10-12.30 e 14-19 Chiesa di San Domenico <p>Laboratorio del Gessetto</p> <p>a cura dei Madonnari di Bergamo</p> <p>GIO 8 DICEMBRE 2022</p> <p>Chiesa di San Domenico</p> <p>Note in Cammino</p> <p> rassegna musicale dedicata a cori, associazioni musicali, scuole e conservatori</p>
--	--	--

TUTTO IL PROGRAMMA SUL SITO UFFICIALE